

GIUSEPPE PALMISANO

UBO 4612213

# L'EUROPA DEI DIRITTI SOCIALI

Significato, valore e prospettive  
della Carta sociale europea

SOCIETÀ EDITRICE IL MULINO

## INDICE

Introduzione. Il sistema della Carta sociale europea nel contesto della protezione dei diritti umani e delle politiche sociali dell'Europa di oggi	p. 11
I. Origini ed evoluzione del sistema europeo di protezione dei diritti sociali	19
1. La Carta sociale europea del 1961: origini, ragion d'essere e limiti	19
2. L'evoluzione del sistema: i Protocolli del 1988, del 1991 e del 1995	30
3. Il risultato del processo di riforma: la Carta sociale riveduta del 1996	37
II. Caratteristiche generali e limiti di applicazione del «sistema Carta sociale»	41
1. La Carta sociale europea come insieme di trattati	41
2. Le due parti sostanziali della Carta e il loro valore giuridico	43
3. I diritti protetti e il meccanismo di accettazione <i>à la carte</i>	46
4. La geometria variabile degli obblighi degli Stati europei nel campo dei diritti sociali	47
5. I meccanismi di controllo dell'attuazione degli obblighi statali nel campo dei diritti sociali e il ruolo del Comitato europeo dei diritti sociali	52
6. Le possibili deroghe all'attuazione della Carta sociale in caso di guerra o di emergenza pubblica	55

7. Le restrizioni consentite all'esercizio dei diritti protetti dalla Carta	p. 58
8. I limiti della Carta sociale in termini di persone protette: il caso dei cittadini di Stati terzi	62
9. Segue: il caso dei migranti c.d. irregolari	70
<b>III. Diritti protetti e obblighi degli Stati</b>	<b>77</b>
1. L'ambito del lavoro e i diritti dei lavoratori	78
2. L'ambito della previdenza sociale	85
3. L'ambito dei bisogni sociali primari	87
4. La protezione speciale di categorie di persone vulnerabili	93
5. L'obbligo di non discriminazione	98
6. I vari tipi di attività statale rilevanti ai fini dell'attuazione degli obblighi sanciti dalla Carta sociale	99
7. I vari tipi di tutela dei diritti previsti nella Carta: rispetto, protezione e realizzazione dei diritti sociali	103
8. Gli obblighi statali «a realizzazione progressiva»	107
<b>IV. Il controllo dell'attuazione dei diritti sociali mediante la procedura dei rapporti statali</b>	<b>109</b>
1. Il contenuto dei rapporti statali; organizzazione e calendarizzazione della procedura dei rapporti	109
2. Carattere giuridico della valutazione operata dal Comitato europeo dei diritti sociali sulla base dei rapporti statali	114
3. La fase di supervisione politica delle situazioni nazionali: il ruolo del Comitato governativo e del Comitato dei Ministri	120
4. Lo stato dell'attuazione dei diritti sociali in Europa alla luce della procedura dei rapporti	123
5. Limiti di efficacia e prospettive di miglioramento della procedura	127

6. La procedura dei rapporti sulle disposizioni non accettate	p. 130
V. La procedura dei reclami collettivi	135
1. Carattere collettivo della procedura dei reclami al Comitato europeo dei diritti sociali	136
2. I requisiti di ammissibilità dei reclami: la condizione della rappresentatività dei sindacati nazionali e quella della particolare qualificazione delle organizzazioni non governative	140
3. I problemi di ammissibilità riguardanti l'oggetto e la fondatezza dei reclami	146
4. Le regole del contenzioso, l'intervento di terzi e l'indicazione di misure immediate	148
5. Le decisioni sul merito dei reclami e il seguito dei casi decisi dal Comitato europeo dei diritti sociali	152
6. Carattere giurisdizionale e portata giuridica delle decisioni sul merito	158
7. Il valore interpretativo della giurisprudenza del Comitato europeo dei diritti sociali ricavabile dalle decisioni sul merito dei reclami collettivi	162
8. Effettività ed efficacia della procedura dei reclami collettivi come strumento per la protezione dei diritti sociali	167
VI. Il contenuto dei diritti sociali alla luce della prassi applicativa della Carta sociale europea	173
1. Il diritto al lavoro	174
1.1. L'impegno degli Stati a una politica volta alla piena occupazione	176
1.2. I servizi gratuiti per l'occupazione	180
1.3. Il divieto di lavori forzati o imposti obbligatoriamente	183
1.4. L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di occupazione	186

2. La protezione della salute	p. 190
2.1. Accessibilità e sostenibilità economica delle cure sanitarie	191
2.2. La prevenzione dei rischi sanitari evitabili e il diritto a un ambiente sano	195
2.3. L'educazione alla salute e il diritto di beneficiare di controlli sanitari regolari	197
2.4. La protezione della salute come valore giuridico prioritario: implicazioni che ne derivano per l'estensione dell'ambito di applicazione della Carta sociale in termini di persone protette	198
2.5. L'obbligo di protezione della salute in tempo di pandemia	200
3. Inclusione e partecipazione sociale delle persone con disabilità	203
3.1. Il cambiamento di considerazione dei diritti delle persone con disabilità dalla Carta del 1961 alla Carta riveduta	203
3.2. I tre ambiti di diritti tutelati dalla Carta sociale	206
3.3. La protezione dei diritti delle persone con disabilità attraverso la procedura dei reclami collettivi	209
4. La protezione dei diritti sociali dei Rom	216
4.1. Le principali esigenze specifiche riguardanti la protezione dei Rom alla luce dell'esame dei rapporti presentati dagli Stati	217
4.2. Il diritto dei Rom a un'abitazione di livello sufficiente nella procedura dei reclami collettivi	219
4.3. Il principio di non discriminazione e l'obbligo di proteggere i Rom dall'emarginazione sociale	221
4.4. La questione dello sgombero dei campi Rom, delle espulsioni e della propaganda razzista	224
5. Carta sociale e <i>gender pay gap</i>	226
5.1. Il divario retributivo di genere dal punto di vista della mancata attuazione dei diritti protetti dalla Carta sociale	226

5.2. Rilevanza della Carta sociale e della giurisprudenza del CEDS nella dichiarazione del Comitato dei Ministri sulla parità per uomini e donne di retribuzione e di opportunità nell'occupazione	p. 235
VII. Il ruolo della Carta sociale europea nel diritto e nella prassi dell'Unione europea	239
1. I riferimenti alla Carta sociale nel diritto primario e negli atti normativi dell'Unione europea	239
2. La Carta sociale come fonte d'ispirazione per i diritti e i principi sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE	242
3. L'uso della Carta sociale da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea	247
4. La rilevanza per il sistema della Carta sociale degli sviluppi del diritto dell'UE nel campo dei diritti sociali	250
5. Il problema delle possibili violazioni dei diritti protetti dalla Carta sociale derivanti dall'attuazione del diritto dell'Unione europea	253
6. I recenti progressi dell'UE in termini di considerazione dei diritti sociali: il Pilastro europeo dei diritti sociali	264
VIII. Attuazione e rilevanza della Carta sociale europea in Italia	275
1. La partecipazione dell'Italia al sistema della Carta sociale europea	275
2. La non accettazione dell'art. 25 della Carta sociale riveduta	277
3. I problemi di attuazione in Italia dei diritti sociali protetti dalla Carta alla luce della procedura dei rapporti	280
4. Le violazioni dei diritti sociali accertate nel contesto della procedura dei reclami collettivi	283

5. La scarsa rilevanza della Carta sociale nei giudizi interni p. 287
6. La Carta sociale quale parametro interposto nei giudizi di costituzionalità delle leggi 289

Conclusioni. Esigenze e prospettive di riforma del sistema della Carta sociale come strumento per la protezione dei diritti sociali in Europa 297

Bibliografia 309